



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 novembre 2012

ARGOMENTI:

- Lo sport del doping. Il libro-verità di Donati: 30 anni di scandali
- Caserta, domenica occupazione dell'Uisp dei campetti Nike
- Emilia Romagna, oggi appuntamento al cinema con l'Uisp
- Ippica, Burns è l'atleta più anziano del mondo: vincerò a 98 anni
- Casi Pessotto e Speziale. Ecco quanto costa insultare alle società
- Calcioscommesse, il Consiglio dell'Ue propone leggi comuni.
- Scommesse, il ministro degli Interni Cancellieri proibitiva. E gli operatori replicano: favorirebbe il gioco clandestino
- Approfondimenti. Razzismo: l'antisemitismo dai tifosi del Tottenham all'affermazione di molti partiti xenofobi

L'accusa dello «scrittore» Donati

«Lotta al doping? L'Italia lavori di più»

ROMA — Sono le storie sotterranee, quelle che vivono dietro a ciò che non vediamo, a raccontare la verità di un mondo e di un popolo. Un po' quello che scopriamo sullo sport e il doping, grazie a un libro imperdibile, scritto da Alessandro Donati e dal titolo, appunto, emblematico: «*Lo sport del doping. Chi lo subisce, chi lo combatte*». Donati è stato ed è tante cose, figura più unica che rara nel nostro panorama: memoria storica della lotta al doping in Italia e punto di riferimento mondiale di governi,

Stato» praticato nel centro ferrarese del professor Conconi sino all'ultimo, clamoroso caso di Alex Schwazer. L'ex c.t. della nazionale di atletica leggera ed ex dirigente del Coni, oggi consulente della Wada (l'Agenzia mondiale antidoping) e di una dozzina di procure italiane, produce un atto di accusa violentissimo. «Ho letto le ultime dichiarazioni di Schwazer, secondo cui all'estero nessuno fa i controlli antidoping come in Italia. Il ragazzo sbaglia su tutta la linea: l'Italia non è affatto migliore degli altri Paesi europei,

soprattutto riguardo ai controlli a sorpresa, che qui si fanno con molta parsimonia come altrove. Nel suo caso — continua Donati — la responsabilità maggiore è della IAAF, la federazione internazionale di



Lo sport del doping
Chi lo subisce, chi lo combatte. È il titolo del libro scritto dal maestro dello sport Alessandro Donati e pubblicato dal Gruppo Abele di don Luigi Ciotti

magistrati e forze dell'ordine, ha cominciato 30 anni fa a denunciare il «mostro» e i suoi «utilizzatori» senza scrupoli: affaristi, stregoni, praticoni. Tradotto: atleti, medici, tecnici, dirigenti. A ogni livello. «Una lotta per troppo tempo solitaria — ricorda oggi Donati — che ho pagato a carissimo prezzo, prima di trovare compagni e alleati preziosi lungo la strada. L'isolamento, le minacce, gli attacchi personali fino alla vergogna inaudita dello scandalo Di Terlizzi, quando provarono a farmi fuori manipolando i campioni di urina della mia atleta per farla risultare positiva». Trent'anni di denunce e di battaglie: Donati racconta tutto, con nomi, cognomi, fatti, dal «doping di

atletica leggera che non ha mosso un dito pur essendo in possesso di una serie di dati ematici anomali di Schwazer, poi positivo all'Epo prima dei Giochi di Londra». Il libro di Donati ha fatto boom. richiestissimo via Internet, continua a scalare posizioni in tutti i circuiti, mentre nelle librerie le copie distribuite vengono esaurite nel giro di pochissimi giorni. Tanto da spingere casa editrice e distribuzione ad incrementare vertiginosamente le ristampe. «Un successo inaspettato anche per me — confessa Donati —. Vuol dire che questi trent'anni di lotta sono stati spesi bene».

Giuseppe Toti

"Difendiamo i campetti Nike", domenica l'occupazione simbolica dell'area

La Uisp invita l'intera cittadinanza a partecipare alla mobilitazione per "tutelare uno spazio pubblico"

Redazione in Attualita'Gio, 29/11/2012 - 08:02



Caserta - "I Campetti Nike rappresentano uno spazio che deve restare pubblico". E' l'appello lanciato dalla Uisp di Caserta che invita l'intera cittadinanza a partecipare all'occupazione simbolica dell'area che si terrà domenica 2 dicembre alle ore 10.30. "E' oramai nota a tutti la delibera di Giunta comunale che prevede la costruzione, sui campetti, di una palestra - dicono dalla Uisp - adducendo a dei motivi assolutamente pretestuosi. Per dimostrare che i campetti Nike/Gallicola non sono un'area abbandonata, non sono in disuso, non sono in degrado. Per far comprendere a chi ci amministra, che continuare con la politica forzata di dismissione delle aree pubbliche, non è una soluzione né positiva né virtuosa, in quanto trasferisce i benefici ad appannaggio di pochi, danneggiando gli interessi di molti. Per l'area in questione basta una semplice pulizia mensile e, casomai, un affidamento mirato che garantisca a tutti i ragazzi e gli sportivi di Caserta e non solo, di continuare a giocare sul mitico 'asfalto' dei campetti".

Natale a Le Piazze
Spettacoli e intrattenimento per bambini nella casa di Natale in piazza centrale

DOMENICA NEGOZI SEMPRE APERTI
CALLE NOBILILE 2014

Le Piazze
Lifestyle shopping center
iscritti su Facebook e guarda il programma su www.lepiazzeastelmaggiore.it

la Repubblica | L'Espresso | Kata Web

Local mlojob | D | ilmiolibro.it

OFF JAY TV | TROVA CASAS DESIGN | XL

la Repubblica BOLOGNA.it

Giovedì 29 Novembre 2012 - Aggiornato Alle 09.48

Cerca:

Cerca:

Home Cronaca Sport Foto Video Annunci Aste-Appalti Lavoro Motori Negozi Cambia Edizioni

MARENCO

www.marencodentalclinic.it www.marencodentalclinic.com Via della Barca, 27 Bologna - tel. 051563825

Sei in: [Repubblica Bologna](#) / [Cronaca](#) / [Gli appuntamenti di giovedì 29 ...](#)

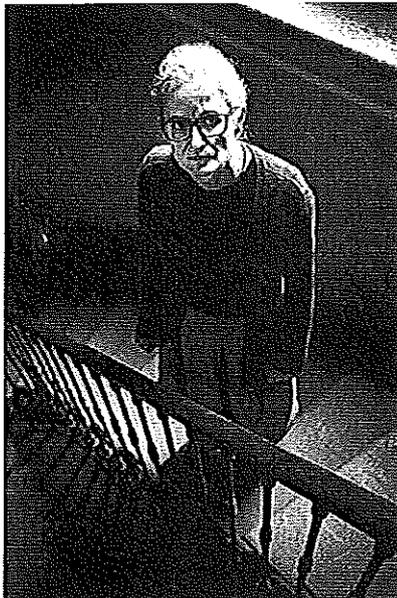
Stampa Mail Condividi

0 2

Gli appuntamenti di giovedì 29 Claudia Castellucci e il teatro di domani

Dal teatro alla musica, una selezione degli eventi in programma in città per decidere, anche all'ultimo minuto, come trascorrere la serata. E una sezione speciale con i trailer, le trame e i giudizi della critica dei film in programma

Lo leggo dopo



Come si definisce e da chi è fatto il teatro contemporaneo più sperimentale e di ricerca? A questa domanda, molto tecnica e molto teorica, cerca di rispondere l'evento «Nuovi cogitanti» che il Cimes organizza per oggi al Laboratorio delle arti di via Azzo Gardino 65/a. Una lunga giornata curata da Fabio Acca, critico e ricercatore, che si svolgerà dalle 15.30 alle 22.30 con ospiti internazionali e rappresentanti della scena teatrale italiana. Ne sono protagonisti Claudia Castellucci della Societas Raffaello Sanzio, che dalle 19.30 presenta il seminario-opera «Il giorno 1», Mårten Spångeberg, artista e teorico svedese che si muove tra danza e performance, e che alle 18.30 presenta il suo "libro-opera" e la giovane compagnia toscana Teatro Sotterraneo, che alle 19 porta in scena la performance «Docudrama», sunto del lavoro della compagnia. Il teatro oggi ha cambiato le modalità di visione di uno spettacolo, ma sono diverse anche le modalità di lavoro e le figure che partecipano alla realizzazione finale. «Intendiamo rendere visibili — spiega il curatore — processi e figure professionali nuove, ancora invisibili in Italia. Parlo ad esempio del dramaturg che non si occupa semplicemente del testo ma di definire una poetica, un immaginario. Oppure del curatore che crea un

percorso di senso tra opere diverse. E infine il critico che perde la sua funzione giornalistica per costruire rapporti drammaturgici con gli artisti». Nel deltaggio la giornata inizia alle 15.30 con una tavola rotonda a cui parteciperanno Fabio Acca, Piersandra Di Matteo, Florian Malzacher, Roberto Fratini Serafide, e gli artisti Pietro Babina, Jonny Costantino, Flavio de Marco. Dalle 19.30, guidato da Claudia Castellucci, il pubblico assiste in diretta al processo creativo di un'opera teatrale che coinvolge un gruppo di studenti con esercizi ritmici e psicologici.

Così Zarathustra danzerà la sua follia. «Scongiurato il rischio che non si presentasse lo spettacolo per la precarietà finanziaria con la quale siamo costretti a lavorare», debutta domani sera alle 21 la nuova avventura di Paolo Billi coi ragazzi del carcere minorile del Pratello, al centro nei mesi scorsi di una bruttissima vicenda giudiziaria che vede indagate 35 persone che lavoravano nell'istituto per abusi e violenze sui giovani detenuti.

Ora i ragazzi reclusi sono venti, metà dei quali ha preso parte ai laboratori di teatro, scrittura, movimento e di attrezzatura teatrale che la Compagnia del Pratello ha portato avanti in questi ultimi mesi. Ne è nato un lavoro complesso, «una pazzia», l'ha definita il regista che da sempre ama confrontarsi con autori impegnativi: qui è il Nietzsche di «Così parlò Zarathustra», proposto a ragazzi che hanno poca dimestichezza con l'italiano (sono sette arabi e tre montenegrini) e dalla bassa scolarità. «Danzando Zarathustra» è «il risultato delle suggestioni e degli spunti dei ragazzi sollecitati dal testo», è un lavoro complesso che mette da parte le parole per dare voce al corpo in movimento fra danza e azione. La scena è ambientata tra le antiche rovine di un convento, i cui cunicoli labirintici ospitano memorie di figure che l'hanno abitato in un passato imprecisato: commedianti, profeti, funamboli, pellegrini, vagabondi. In realtà, il labirinto è ormai solo abitato da una colonia di insetti. Coi detenuti del carcere minorile, saranno in scena anche cinque ragazzi che fanno

LIBRERIA ULISSE

Via degli Orti, 8/A - 40137 Bologna
tel 051 6235042 - ulisse@libreriaulisse.com

orario continuato
da lunedì a domenica 10 - 21
segui le nostre iniziative su facebook

Leggi il mese gratis
la Repubblica
e vinci la Nuova Golf

Qualità dell'aria nel comune di BOLOGNA

Previsioni meteo nel comune di BOLOGNA



Dossier Hera
Gas:
motore invisibile del pianeta
[Approfondisci](#)



Stanco dell'aumento dei prezzi?

2 FORMULE CADEAU A SOLI € 60!
SCEGLI TRA 8 GRANDI SPETTACOLI!
www.arenadelsolo.it

RICORDI
Music School

scopri la magia dei Mercatini di Natale

TROVA INDIRIZZI UTILI

Cerca negozi e professionisti
Cosa vuoi cercare?

Vicino a

Naviga per categoria:

parte del progetto di formazione teatrale Botteghe Molière (Susanna Accornero, Gilda Gamannossi, Rosalia Quartana, Irene Gregis, Maddalena Pasini). Per vedere «Danzando Zarathustra», che replicherà fino al 15 dicembre, occorre prenotarsi allo 051.0455830. L'ingresso, da via De Marchi 5/2, è subordinato al permesso dell'autorità giudiziaria (intero 10 euro).

Il folk rock del Pan del Diavolo. Dalla Sicilia arriva un gruppo che con solo un paio di chitarre acustiche e una grancassa fa scatenare quanto farebbe una punk band. Sono Il Pan Del Diavolo, duo folk'n'roll palermitano che stasera sarà ospite del Bentivoglio Club, lo spazio gestito dal Locomotiv a La Scuderia di Piazza Verdi. Lanciato nel 2008 dalla vittoria all'Italia Wave siciliano, a Bologna Il Pan Del Diavolo presenterà il nuovo album «Piombo, Polvere e Carbone», un viaggio imbevuto di onirismo e maledizioni, psichedelica e rhythm&blues, assieme ai brani di «Sono all'osso», disco d'esordio che li impose all'attenzione di pubblico e critica nel 2010, come finalista al Premio Tenco. Inizio concerto ore 22, ingresso 10 euro direttamente alla cassa.

La lezione di Lamberto Maffei. Lamberto Maffei, professore di neurobiologia alla Normale di Pisa e presidente dell'Accademia dei Lincei, sarà quest'oggi alla libreria Zanichelli di piazza Galvani, protagonisti-sta di due incontri che prendono spunto dal suo libro «La libertà di essere diversi. Natura e cultura alla prova delle neuroscienze» (Il Mulino), promossi da Fondazione Golinelli e Librerie Coop. Alle 16 condurrà un workshop per i docenti delle scuole, alle 18 incontrerà il pubblico. In questo suo ultimo lavoro Maffei propone una riflessione sulle nuove "discipline del cervello" a partire da un interrogativo: quanto del nostro comportamento e delle nostre scelte sia determinato dal nostro patrimonio genetico e quanto invece dall'ambiente in cui viviamo, dalla cultura in cui siamo immersi.

MUSICA

Sara Costa. Alle 21 in Sala Bossi (p. za Rossini 2), Conoscere la Musica propone il concerto della pianista Sara Costa, con musiche di Schumann, Brahms, Debussy, Poulenc, Prokofiev. 10-12 euro, gratis fino a 16 anni.

Nei locali. Alle 22 al Cortile Caffè (N. Sauro 24/b), Ducati Band. Alle 22 all'Arteria (vicolo Broglio 1/e), reggae con la band Raster. Alle 21,30 all'Enoteca Alto Tasso (p. S. Francesco 6/d), concerto dei Macramè. Alle 21,30 da Wolf (Massarenti 118), concerto punk-rock di Lorenzo Maffucci in arte Mangiacassette. Alle 22,30 alla Cantina Bentivoglio (Mascarella 4/B), Enzo Torregrossa Trio. Alle 21,30 al Candy Bar (Pratello 96/e), per la rassegna «Hot-tanta: musica e video degli anni Ottanta», il Genere New Romantic, con Lucio Mazzi.

Note in rosa. Alle 20 all'Officina della Bellezza (S. Stefano 15/C), "Note in rosa", concerto del duo Eloisa Atti e Marco Bovi, evento di beneficenza a favore di Susan G. Komen Italia, 20 euro. Pren. 051230943.

TEATRO

Cartoline. Alle 16,30 al Teatro 1763 (Toscana 19), "Cartoline da Bologna", storie, racconti e canzoni a cura di Alessandro Tampieri e Mariena Frati.

Concerti poesia. Alle 21 al teatro Tivoli (Massarenti 418), per la rassegna Concerti di poesia, serata dedicata a Ferdinando Pessoa, con Germano Bonaveri, Aldo Sassi, Federica Tabori, Alida Piersanti. 5 euro.

INCONTRI

Identità del male. Da oggi (ore 15,30) a sabato (9,30) alla Scuola Superiore di Studi Umanistici (Marsala 26), convegno «Identità del male. La costruzione della violenza perfetta» a cura del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università.

Governo politico. Alle 16,30 alle Collezioni Comunali d'Arte, per il ciclo Rappresentanti del governo pontificio a Bologna, Eva Cotizelati e Daniela Simone parlano del cardinale Pietro Vidoni.

Gherardo Colombo. Alle 15 in Salaborsa (p. za Nettuno 3), "Democrazia partecipata e Costituzione", con Gherardo Colombo.

Paradiso perduto. Alle 21 al centro civico Lama (Marco Polo 53), "Dal paradiso perduto al paradiso ritrovato", la storia dei giardini a cura di Massimo Colombari.

Narratività. Alle 15 al Dipartimento di Filosofia e Comunicazione (Azzo Gardino 23), «Sulla narrativa. Teorie semiotiche e sguardi interdisciplinari».

Cinema muto. Alle 15 nella sede Uisp regionale (Riva Reno 75/3), «Un tuffo nel cinema muto: non solo Buster e Charlie» con Gianfranco Paganelli.

Dacia Maraini. Alle 18 all'Ambasciatori (Orefici 19), Dacia Maraini presenta "L'amore rubato" e ne parla con Annamaria Tagliavini.

Libri e autori. Alle 18 alla Feltrinelli International (Zamboni 7/B), Bruno Capacci presenta il saggio "Goldoni. La commedia nella vita, la vita nella commedia". Alle 21 alla libreria Feltrinelli (via dei Mille 12/A), presentazione del libro di Paolo Alberti e Dario Clementi, "Oltre la rete". Alle 18 alla libreria IBS. it (Rizzoli 18), presentazione del libro "Come diventare uno scrittore di successo" di Marco Visinoni. Alle 17 alla biblioteca Ruffilli (vicolo Bolognotti 2), Luciana Rasicci presenta "L'epoca del panico. Una prospettiva della Psicologia Funzionale". Alle 18 alla libreria Rivivere (Torleone 5), Francesco Campione presenta "Lutto e

- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARI AUTO TAXI
- FARMACIE OSPEDALI PRONTO SOCCORSO
- RISTORANTI AGENZIE VIAGGI ALBERGHI AGRITURISMO BED AND BREAKFAST RESIDENCE
- AGENZIE IMMOBILIARI FINANZIAMENTI E MUTUI MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO PIANTE E FIORI IDRAULICI TRASLOCHI IMPRESE EDILI
- PALESTRE PISCINE ISTITUTI DI BELLEZZA PARRUCCHIERI ERBORISTRE
- ABBIGLIAMENTO GIOIELLI E OROLOGI OUTLET CENTRI COMMERCIALI ELETTRODOMESTICI

ANNUNCI (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

Attività Commerciali
Rimini Vendita COGEFIM - 10503 - SOCIETA' NOLEGGIO PULLMAN con IMMOBILE - PROV. RN EMILIA ROMAGNA a 1 km. dal casello autostradale di Rimini cedesi.

Attività Commerciali
Vendita 2500 mq Vendiamo attività con Affitto immobile di lungo periodo e modico Ristorante - Disco Club Bar - Bar Fumatori A piccolo sul mare - Grandi....

Appartamenti
Cervia (RA) Riviera Adriatica Cervia di Milano Marittima Affare casa d'epoca centralissimo al primo piano 140 mq con tre finestre affaccio sulla. . .

Stabile, Palazzo, Hotel
Canibaldi Piazza Vendita 180 mq CENTRALISSIMO e unico nel suo genere spazio commerciale in edificio d'epoca 180 mq più porticato possibilità di:

ANNUNCI DI LAVORO (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
Società di trading internazionale con sede a Piacenza, cerca: ASSISTENTE AMMINISTRATIVO per...

AGICOM
Invito a presentare manifestazione di interesse per la nomina di Segretario Generale dell'Autorità. . .

AGENTE JUNIOR
BOLOGNA

PROMOZIONI Tutte

Questa azienda ha scelto **lopubblicità** per la sua visibilità online

Vuoi il tuo spazio in questa vetrina? Scopri come

Ritrovaci su Facebook

la Repubblica
 Mi piace 1.050.708

la Repubblica piace a 1,050,708 persone.

Plug-in sociale di Facebook

NEGOZI

desiderio. Teoria clinica del lutto". Alle 18,30 al Tpo (Casarini 17/5), Chiara Lalli presenta "C'è chi dice no. Dalla leva all'aborto: come cambia l'obiezione di coscienza".

Stratten. Alle 21 alla libreria Modo Infoshop (Mascarella 24/b), Andrea Gozza e Simone Sacco presentano il nuovo album degli Stratten "Bologna '67-77" con Govind Khurana, letture di Vincenzo Bagnoli.

Musica a Parigi. Alle 15,30 al teatro del Centro Montanari (Saliceto 3/21), Maria Chiara Mazzi parla di "Le città della musica - Parigi: un viaggio musicale nella capitale francese".

CINEMA

Tutti i film. Tutte le pellicole in programma a Bologna, le trame, le locandine, le foto, i giudizi della critica e i trailer a portata di un clic. Scegli il tuo film

(29 novembre 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglia 2 persone lo consigliano.

0

Tweet (1)

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



Carta Explora Amex
Risparmia con le offerte dei partner scelti per te!
americanexpress.it



Adotta a distanza
Combattere la sua sofferenza è possibile. E' ora di agire!
[Adotta ora](#)



Lancia presenta Rent&More
Se noleggi una Thema, avrai una Ypsilon per tre anni.
[Scopri di più](#)

ENTI E TRIBUNALI (BOLOGNA ED EMILIA ROMAGNA)
Tipologia: Gare ed appalti
Località: san benedetto val di sambo - emilia romagna
Oggetto: AP - Albergo e pensione
[Leggi i dettagli](#)
Tipologia: Vendite
Località: emilia romagna
Beni in vendita: - bene immobiliare: Servizi - Servizi sanitari e sociali
[Leggi i dettagli](#)

INIZIATIVE EDITORIALI

THE BEATLES

L'opera completa in 14 CD rimasterizzata

THE SHAKESPEARE COLLECTION

12 straordinarie opere teatrali in DVD

L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

A cura di Umberto Eco. In 22 volumi.

LE DOMANDE DELLA FILOSOFIA

Una collana di 16 volumi, curata da Maurizio Ferraris

Tutte le iniziative editoriali

NECROLOGIE

De Grada Eraldo - Partecipazione
Di Mambro Alfredo - Annuncio famiglia
Marazzi Filippo - Partecipazione
Mosetti Lorenzo - Partecipazione
Mosetti Lorenzo - Partecipazione

RICERCA FRA LE NECROLOGIE

Fai di Repubblica Bologna la tua homepage | [Redazione](#) | [Scriveteleci](#) | [Rss/xml](#) | [Mappa del sito](#) | [Servizio Clienti](#) | [Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

LEO BURNS NEGLI USA

Il nonno driver promette «Vincerò pure a 98 anni»

Negli Stati Uniti è attivo lo sportivo professionista più vecchio del mondo. Si chiama Leo Burns, ha 97 anni e da una vita allena e guida trottatori nelle piste di provincia dell'Illinois. Un fenomeno assoluto di longevità e lucidità, che in Italia ha trovato un quasi omologo in Odoardo Baldi e Carmine di Vincenzo che hanno vinto a 85 anni e oltre.

Ma nonno Leo Burns, nel 2005 ha rotto il ghiaccio come primo driver (e sportivo in generale) al mondo vincitore a 90 anni, e da allora, se si esclude il 2011, ha sempre vinto almeno una corsa a stagione. Quest'anno due volte è sceso in pista e due volte ha fatto piazza pulita, l'ultima (per distacco) nello scorso luglio sulla pista di Wayne County Fair a Fairfield (Illinois), accompagnato dall'entusiasmo della tribuna stracolma solo per lui. Il tutto sempre a bordo di Winsome Wyoming, una saura di 8 anni che da 6 stagioni lo sta accompagnando in questa splendida avventura interrotta nel 2011 a causa di un infortunio della quadrupede. E proprio nei giorni scorsi Leo Burns ha confermato l'intenzione di andare ancora avanti: «Smetterò di guidare solo quando non sarò più in grado. Mi sento benissimo e



Il driver Leo Burns, 97 anni

ho intenzione di ripartire dal 2013, con una vittoria a 98 anni». Ed ha poi aggiunto scherzando: «Ovviamente sarebbe splendido ottenere un successo anche a 100 anni, ma non me la sento, anche per scaramanzia, di fare progetti a così lunga scadenza».

DOPPIETTA RISPOLI Ieri a Honk Kong Umberto Rispoli ha vinto due corse (le prime di questa sua esperienza invernale) a Happy Valley, dove era impegnato in cinque corse.

DUE ITALIANI A PARIGI Oggi a Vincennes c'è il Prix des Landes (ore 13.50, metri 2700, 110.000 euro di dotazione complessiva) con due italiani in pista: Marlon Om (P. Gubellini) e Moses Rob (P. Levesque).

I casi Pessotto e Speciale

LA FEROCIA DEGLI STADI E LE MULTE DA ROUTINE

QUANTO costa insultare il dolore altrui? Quattromila euro, ha stabilito ieri il giudice sportivo: la tariffa applicata per punire lo striscione esposto a San Siro dai tifosi del Milan per ricordare il drammatico volo nel vuoto di Gianluca Pessotto. Che Pessotto abbia trovato dentro di sé e nell'affetto di chi lo circonda la forza per superare il buio di quei giorni del 2006, naturalmente rincuora e solleva, ripensando anche alla toccante corsa degli azzurri al suo capezzale, mentre stavano vincendo un mondiale: perché il calcio è capace anche di opere buone. Di cosa sia capace invece il giudice sportivo del calcio abbiamo avuto un esempio ieri: 4000 mila euro sono un sbuffo del labbro, un'alzata di spalle, una fastidiosa applicazione del minimo o sotto-minimo sindacale. Ragazzi, suvvia, fate i bravi, non si scherza su uno che ha provato a suicidarsi: recitate due preghierine, offrite l'obolo e andate in pace. La Juventus ha avuto 10 mila euro di multa per i cori razzisti dei suoi tifosi. Tutti meritati, per carità. Ma davvero siamo certi che la ferocia contro Pessotto sia così irrilevante? E davvero la routine di punire con la multa la barbarie da stadio — una formalità da tariffario assicurativo: coro razzista, diecimila. Buu-ripetuti: 20 mila. Striscione: 25 mila — basti per pulire la coscienza al calcio, lo stesso calcio che si è tappato gli occhi di fronte alle decine di striscioni pro Speciale apparsi in tutte le curve? Giudice sportivo, si chiama. Giudica lo sport. Forse sarebbe meglio fargli giudicare solo le ammonizioni e le espulsioni. Per il resto, la Figo dovrebbe studiare un po' meglio come fanno altrove. In Inghilterra per una frase razzista si finisce sotto inchiesta il giorno dopo, arbitri, tifosi, giocatori: tutti. E gli striscioni osceni non sono un'infrazione da multare, per una semplice ragione: non esistono proprio, non esistono più. (a.p.)

Europa: cooperazione tra governi, calcio e agenzie di bookmaker

FABIO LICARI

Non si sopravvive alle partite truccate e alle scommesse clandestine senza la collaborazione tra governi, sport e agenzie di scommesse. Il calcio — lo sport in genere — rischia di morire. E la battaglia è appena cominciata, a giudicare almeno dall'importante documento adottato lunedì dal Consiglio dell'Unione europea (relatrice l'eurodeputata olandese Bozkurt): perché si parla di leggi comuni e sanzioni finalmente efficaci, di aiuto ai «pentiti» e addirittura di una definizione di «match-fixing» che ancora non esiste. Ma è chiaro che, senza l'impegno dei governi e la pressione della Commissione Ue, queste rischiano di restare parole.

«Minaccia» Per il Consiglio, le partite truccate sono «una delle più significative minacce allo sport» e quindi serve una collaborazione tra i soggetti interessati. Occorre intanto definire bene l'espressione «match-fixing» per identificare con esattezza i comportamenti

da punire, soprattutto quelli con forte impatto economico e sociale. Gli Stati membri devono introdurre sanzioni penali, civili e amministrative che siano deterrenti, effettive e proporzionate; rafforzare le investigazioni promuovendo la cooperazione tra forze di polizia e autorità penali; tenere conto del fatto che le scommesse clandestine sono spesso connesse alla criminalità organizzata (frode, riciclaggio, corruzione); chiedere alle agenzie di scommesse di fornire subito informazioni su scommesse sospette; limitare le scommesse sui minori

Manuali Anche lo sport deve fare la sua parte, con la previsione di codici di condotta, con clausole contrattuali che prevedano il divieto di scommesse, con manuali (per i duri di comprendonio, viene da pensare) su come comportarsi e come denunciare situazioni sospette, facilitando le rivelazioni delle «gole profonde». Il Consiglio invita ad agire anche la Commissione Ue. Ma la lotta sarà lunga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOSCOMMESSE

LA REPLICA AL MINISTRO RISPONDONO GLI OPERATORI

«Vietare le scommesse favorirebbe solo il gioco clandestino»

VALERIO PICCIONI

S'erano tutti trovati d'accordo martedì a Roma. Il magistrato, il politico, il Ministro. Anna Maria Cancellieri, il numero uno del Viminale, aveva promesso di studiare l'«idea» di un provvedimento che riducesse lo spettro delle scommesse sul pallone, un suggerimento firmato dal giudice Raffaele Cantone, autore di «Football clan», e dell'ex ministro vigilante sullo sport, Walter Veltroni. Sotto accusa erano finite quelle giocate «criminogene», la prima rimessa laterale, il primo calcio d'angolo e via andare, le situazioni più esposte e meno «difendibili» rispetto alle giocate sul risultato finale. Insomma, proibiamole ed evitiamo il riciclaggio di denaro sporco in modo legale: questo il senso del pomeriggio.

Favore alla criminalità Contro l'«idea», però, come l'ha chiamata il ministro dell'Interno, si è subito schierata la Confindustria Sistema Gioco Italia, l'associazione di alcuni degli operatori del settore. Il suo presidente

Massimo Passamonti spiega che ridurre gli eventi in palinsesto «sarebbe un grosso favore per la criminalità organizzata». Perché il sistema legale di scommesse italiano è «un punto di forza» e «proprio il sistema legale di raccolta delle scommesse ha funzionato non solo da argine, ma anche come sentinella di possibili frodi». Per Passamonti il problema è che «tutte le indagini svolte su giocate e puntate anomale hanno condotto sempre a sconfinamenti verso paesi e siti non controllati e non controllabili». Il presidente di Sistema Gioco Italia auspica «che tutte le istituzioni a cominciare dal Ministro Cancellieri, si sentano impegnate e facciano perno sulla rete dei concessionari legali». Infine Passamonti ricorda che «Sistema Gioco Italia ha chiesto di essere ammessa come parte lesa alla procura di Cremona per i procedimenti in corso».

Monopoli, non Coni In ogni caso l'interlocutore della proposta saranno i Monopoli di Stato, visto che il ruolo del Coni su tutto il sistema scommesse è ormai marginale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assalto antisemita ai tifosi del Tottenham a Roma, ma anche l'affermazione di partiti xenofobi in molti paesi, riapre divisioni e vecchie ferite nell'Europa di oggi

RAZZISMO

Dalle piazze ai parlamenti la crisi accende l'odio per i diversi

GAD LERNER

Viene la tentazione di minimizzare: in fondo saranno degli antisemiti per finta quei tifosi che si scagliano contro altri tifosi ebrei per finta? Non sarà, il loro razzismo, solo un pretesto per scandalizzarci, ovvero la più trasgressiva delle ragazze te possibili?

Com'è ovvio ci sono ebrei tifosi della squadra di calcio Lazio. Magari anche perché, come ricordava uno di loro, Danco Singer, in una lettera a questo giornale, la Lazio indossa in campo gli stessi colori della bandiera israeliana. Quanto agli ultras laziali (e romanisti), non risulta che prendano abitualmente di mira persone o sedi della Comunità ebraica della capitale. Invece, guarda un po', si sono coalizzati per aggredire i tifosi del Tottenham in trasferta; cioè dei cittadini inglesi per lo più non ebrei ma che a loro volta trovano suggestivo identificarsi nello stereotipo *yids-giudei* - allo scopo di rovesciarne la carica dispregiativa.

Per colmo di confusione nazionalistica, allo stadio Olimpico, dove si fronteggiavano una squadra italiana e una squadra inglese, altri sciagurati hanno pensato di insultare il Tottenham inneggiando al tedesco Hitler e esibendo lo striscione antisraeliano "Free Palestine". Al che, quattro giorni dopo, in uno stadio di Londra, per tifare West Ham, una ventina di imitatori imbecilli ha pensato bene di mimare contro il Tottenham il sibilo delle camere a gas e di gridare "Vi va Lazio".

C'entra qualcosa tutto questo con il razzismo o stiamo facendo i conti con la follia centrifuga delle identità posticce, artificiali, ormai disgiunte dall'appartenenza etnica e religiosa? Prima di derubricare il tutto a mero teppismo giovanile, sarà bene ricordare che perfino l'ultimo conflitto che ha insanguinato il suolo europeo - la guerra dei Balcani - ha visto contrapporsi milizie reclutate all'interno di popolazioni non solo da secoli dedite ai matrimoni misti, ma per giunta appartenenti alla medesima etnia slava (e divise "solo" da fedi religiose sempre più tenui).

Il razzismo contemporaneo sempre più spesso prescinde dal vincolo etnico, anche se utilizza biecamente l'armamentario ideologico del razzismo novecentesco. Mi ha molto colpito la giovane età, 24 anni, di Daniele Scarpino, definito ideologo del sito antisemita "Stormfront" e arrestato per istigazione all'odio razziale. Ma colpisce anche che Scarpino e gli altri suoi comparì (quasi tutti coetanei) facciano riferimento a una casa recente fenomeno d'importazione xenofobo, "Alba Dorata", pur esibendo simboli di evidente matrice hitleriana, giunge a noi dalla Grecia anziché dalla culla del nazismo.

Quest'ultimo fenomeno, specialmente pericoloso per la violenza praticata e per la capacità di contagio che rivela dentro a società avvelenate dalla pauperizzazione e dal rancore sociale, evidenzia con più chiarezza di altri la natura ambivalente del nuovo razzismo contemporaneo. L'ostilità allo straniero vi si manifesta additando i nemici del popolo come

stranieri sia verso l'alto che verso il basso: in alto la plutocrazia affamata della finanza internazionale che viene tuttora comodo identificare nell'ebraismo cosmopolita; in basso gli immigrati che

sottraggono risorse ai danni del popolo e lo "inquinano" pretendendo di mescolarsi ad esso.

Il ventennio di egemonia politica e culturale del forzaleghismo ha reso l'Italia - un paese che aveva già sperimentato la declinazione fascista dell'etno-nazionalismo - particolarmente esposta a questa retorica del popolo inteso come nazione proletaria contrapposta all'élite e allo straniero. Come dimenticare, in proposito, le dotte elucubrazioni di un Tremonti o di un Baget Bozzo, condite di richiami clericali? Più grossolano, come sempre, era il Berlusconi che in campagna elettorale si scatenava contro il pericolo che le nostre città divenissero "africane" o, addirittura, "zingaropoli". Ma è ancora oggi la Lega Nord, titolare di un "etnogenesi realizzata in labo-

torio" (devo la definizione all'antropologo Pietro Scarduelli, dal volume *L'immaginario leghista*, a cura di Mario Barenghi e Matteo Bonazzi, Quodlibet Studio editore) la propagatrice più accanita del razzismo contemporaneo.

Solo una settimana fa Radio Padania Libera, che trasmette dalla sede leghista di via Bellerio, ha rivendicato la validità dei *Protocolli dei savi di Sion*. Non importa se ne

è stata comprovata la falsità, ha sostenuto tale Pierluigi Pellegrin dai suoi microfoni. Resta il fatto che i "semiti" detengono tuttora le leve di comando della finanza, dei mass media e del cinema, lasciando ai "non semiti" solo lo spazio della politica. Dunque i *Protocolli* vanno presiusulserio. C'è da stupirsi se poi tanti ragazzi da stadio insultano gli avversari al grido "ebrei"?

E giusto allarmarsi quando un esponente del terzo partito ungherese, Jobbik, chiede al suo governo di istituire un registro degli ebrei con doppia cittadinanza residenti sul territorio magiaro, come forma di "difesa nazionale". Ma senza dimenticare che un'ideologia razzista analoga alligna in forze politiche che governano ancora tre grandi regioni italiane. Del resto un deputato europeo della Lega, Mario Borghezio, ha definito "patriota" il criminale di guerra serbo-bosniaco Mladic e ha manifestato pubblica condivisione per il manifesto dell'autore della strage di Utøya, il norvegese Breivik.

Ecco perché non possiamo minimizzare come "razzismo per finta" la caccia al diverso che sta trovando negli stadi la sua cassa di risonanza: perché la diffusione di un tale senso comune, ancorché non collimi con le tradizionali linee di demarcazione etnica o religiosa, è violenza verbale che sta già traducendosi in violenza fisica.

Non è ancora passato un anno da quando un "pacifico" intellettuale di destra, Gianluca Casseri, frequentatore di Casa Poud, ha sparato all'impazzata in un mercato di Firenze assassinando Samb Modou e Diop Mor colpevoli solo di avere la pelle scura, e riducendo all'invalidità il loro connazionale senegalese Moustapha Dieng, rimasto privo di ogni sostegno pubblico. Sul sito Facebook di Casseri si contarono 6205 "mi piace". La caccia al diverso è già in pieno corso anche nel nostro paese. Verso l'alto e verso il basso, nel nome della purezza etnica inesistente di un popolo i cui connotati si allargano e restringono a piacimento, magari seguendo solo i colori di una squadra di calcio piena zeppa di gioca-